# #RoadToEuro2016 – Russia, dalla rivoluzione all'integrazione

Rivoluzione. Questa parola potrebbe stonare affianco al nome della **Russia,** da sempre legata a valori tradizionali e poco incline al cambiamento in generale, ma quanto accaduto negli ultimi anni a livello sportivo sa di vera e propria rivoluzione a 360°. Nonostante la Russia sia divisa tra questioni sociali, politiche, militari e sportive, ricordando che saranno i prossimi ad ospitare il Mondiale di Calcio, **gli ex Sovietici stanno provando a cambiare le rigide e ferree leggi amministrative e morali, integrando chi, pur non essendo nato in Russia, si considera o vive da qualche anno nel vasto territorio ricoperto perlopiù da neve e ghiaccio.** Questo perché lo sviluppo sportivo di una Nazione passa anche da qui e se sono riusciti a capirlo in Russia, dove di solito mantengono un idea molto più Nazionalista che negli altri Stati, allora si può parlare di vera e propria rivoluzione.



Leonid Sluckij, CT della Nazionale Russa mentre abbraccia Roman Širokov

Il fatto più eclatante e più significativo della storia calcistica Russa, porta il nome di **Leonid Sluckij**, attuale CT della Nazionale che, attraverso il permesso delle più alte cariche dello Stato, ha deciso di selezionare il difensore centrale dello **Shalke 04 Neudstader,** nato in **Ucraina** ma di passaporto tedesco e il portiere della **Lokomotiv Moska, Guilherme Marinato**, nato in **Brasile** ma naturalizzato Russo ad inizio anno. La cosa potrà sembrare normale sia per gli "occidentali", ma se pensiamo che Guilherme è stato il primo "non russo" ad esordire in Nazionale, **possiamo tutti constatare che siamo giunti a qualcosa**

**di epocale e storico.** Questo dovrebbe essere solo l'antipasto della rivoluzione Russa, che amplierà i suoi orizzonti e cercherà di naturalizzare i vari calciatori stranieri presenti nel campionato russo, concedendo al CT di selezionare al meglio i calciatori in vista del Mondiale casalingo del 2018**. Ora bisognerà valutare l'integrazione dei due neo russi che prenderanno parte alla selezione nazionale agli europei in Francia, ma su questo non ci dovrebbero essere grossi problemi.** Ma come ci si è arrivati ad un così drastico cambiamento? La sensazione che si ha è quella che le alte cariche della **Federazione Russa**, abbiano capito e imparato l'importanza dell'integrazione, proprio durante la fase a gironi per le qualificazioni ai campionati europei. L'esempio è stato servito da chi è riuscito a dominare il girone dei russi attraverso numerosi calciatori "oriundi": l'**Austria**. Staccare nettamente gli ex Sovietici con 8 punti di vantaggio non è roba da tutti e se consideriamo che tra le altre squadre hanno dovuto affrontare anche la **Svezia,** bisogna solo dar merito alla strepitosa cavalcata austriaca, culminata con il primo posto e senza sconfitte. **Questo ha messo in guardia i russi che hanno subito colto l'occasione per guardarsi attorno e scegliere, almeno inizialmente, alcuni calciatori da poter integrare nel roster della Nazionale**, ponendo fine a quelle rigide regole che imponevano al CT di dover convocare solo calciatori nati e cresciuti in Russia. Dunque la qualificazione agli europei è giunta grazie al secondo posto (non del tutto scontato) nel Gruppo G delle qualificazioni, finendo per 2 punti sopra la Svezia di **Ibrahimovic.** La vittoria dei russi nel girone sembrava assai scontata e la vittoria per 4-0 contro il **Liechtenstein,** aveva aumentato le chance di vittoria. I russi però non avevano fatto i conti con quelle outsider che ad ogni partita si giocano il tutto e per tutto, infrangendo i loro sogni di gloria anticipata contro i muri eretti da Svezia, **Moldavia** e Austria, rispettivamente andando a pareggiare per 1-1 contro gli svedesi e i moldavi e andando addirittura a perdere contro gli austriaci. Questo forse è stato il primo campanello di allarme che ha scosso l'animo de russi che riescono a portare a casa i 3 punti nelle successive gare contro Svezia, **Montenegro** (la partita di andata è stata vinta a tavolino dai russi per via del lancio di oggetti in campo da parte dei Montenegrini), Liechtenstein e Moldavia riuscendo a strappare così il pass per la **Francia.**



Artëm Dzjuba, attaccante della Nazionale Russa

Unica pecca resta la duplice sconfitta per 1-0 contro gli Austriaci, da cui, si spera, hanno imparato l'importanza dell'integrazione e della programmazione. **La semifinale ottenuta nel 2008 sembrerebbe un utopia al giorno d'oggi, ma la qualificazione ai quarti di finale potrebbe essere alla portata dei russi, ma solo nel caso in cui riusciranno a giocarsi a pieno le loro carte.** La possibile sfida contro l'**Ucraina** dopo la fase a gironi del torneo, potrebbe rivelarsi una spinta in più per i Russi, visti i rapporti non particolarmente idilliaci tra i due stati, ma questi sono fatti che non dovrebbero centrare nulla con il calcio. La vittoria del **Cska Moska** in campionato conferma l'egemonia delle solite squadre nel campionato russo, infrangendo i sogni di gloria del **Rostov,** il **Leicester** di Russia che ha visto sfumare il titolo nelle ultime battute del campionato. Vince nuovamente il Cska, vince nuovamente Leonid Sluckij, allenatore della squadra di Moska e CT della Nazionale russa. **Sluckij è un allenatore esperto e vincente visti i successi ottenuti proprio con il Cska (3 Campionati Russi, 2 Coppe di Russia e 2 Supercoppe),** ma sul campo internazionale non ha mai avuto degli exploit incredibili, riuscendo a portare la squadra di Moska ai quarti di finale di **Champions League** nel 2009. Molto stimato in patria per il suo temperamento da sergente di ferro e per il suo talento, Sluckij ha iniziato la sua carriera da allenatore nel 2000 passando da qualche squadra di livello inferiore per poi approdare prima al Cska e poi alla Nazionale, accettando il doppio incarico di CT e Allenatore. Le scelte di Sluckij sono state ponderate e di stampo Cska, portandosi con se il blocco solido dei veterani russi quali, **Igor Akinfeev**, **Alexey e Vasily Berezutskiy**, **Sergey Ignasevich**, **Georgi Schennikov**, **Alexander Golovin** e **Roman Shirokov.** In totale sono 7 calciatori del Cska su 23 che prenderanno parte all'Europeo, confermando la predominanza dei calciatori rossoblu nella compagine Nazionale. Da tenere sott'occhio ci sono

sicuramente Guilherme, Neudstader, **Denisov, Mamaev** e **Smolov.** La stella è sicuramente l'attaccante dello Zenit, **Artem Dzyuba**, esploso quest'anno con **Villas-Boas**. Non sarà una Nazionale che mira alla vittoria, ma la rivoluzione russa è appena iniziata e l'Europeo potrà rivelarsi una vera rampa di lancio per il futuro della nazionale Russa.